



ISTRUZIONE OPERATIVA 005 POSIZIONE DI CAMPIONAMENTO (PESCI, RETTILI E UCCELLI)

IO005 Rev.00
del 09-01-2017
1 di 6

SOMMARIO

1.	SCOPO	2
2.	APPLICABILITÀ	2
3.	TERMINI E DEFINIZIONI	2
4.	RIFERIMENTI	2
5.	RESPONSABILITÀ E AGGIORNAMENTO	2
6.	MODALITÀ OPERATIVE	2



ISTRUZIONE OPERATIVA 005 POSIZIONE DI CAMPIONAMENTO (PESCI, RETTILI E UCCELLI)

IO005 Rev.00
del 09-01-2017
2 di 6

1. SCOPO

Non essendo possibile campionare le pelli di rettile, pesci ed uccelli, secondo la norma UNI EN ISO 2418:2006 applicabile ai soli mammiferi (IO 003), in base alla loro conformità ed alla struttura delle fibre viene descritta una procedura interna per campionamenti multipli per tutte le altre tipologie di pellame. La procedura descrive anche il metodo di etichettatura e marcatura dei campioni per la loro identificazione.

2. APPLICABILITÀ

Pelle/Cuoio (rettili, pesci, uccelli)

3. TERMINI E DEFINIZIONI

Non applicabile

4. RIFERIMENTI

Non applicabile

5. RESPONSABILITÀ E AGGIORNAMENTO

L'aggiornamento della presente istruzione e le responsabilità della corretta applicazione è competenza del Responsabile della Qualità.

6. MODALITÀ OPERATIVE

Non essendo possibile campionare le pelli di rettile, pesci, uccelli secondo la UNI EN ISO 2418 si riportano di seguito le modalità operative specifiche stabilite per le tipologie di substrato appena riportate.

Trattandosi di pellami di pregio è di fondamentale importanza adottare un metodo di posizionamento e campionamento che non comporti di fatto l'inutilizzabilità del materiale (il pellame non deve presentare tagli in zone che ne rendano impossibile la commercializzazione). Si ricorda che i pellami, di cui sopra, sono regolamentati da normativa CITES che non permette fiscalmente uno scarico delle pelli inutilizzabili a magazzino.



ISTRUZIONE OPERATIVA 005 POSIZIONE DI CAMPIONAMENTO (PESCI, RETTILI E UCCELLI)

IO005 Rev.00
del 09-01-2017
3 di 6

Adottando un metodo di posizionamento e campionamento non idoneo si otterrebbero di fatto un elevato numero di pelli non vendibili e non scaricabili dal magazzino (come specificato dalla normativa CITES) con un forte aggravio economico per il committente.

Preme inoltre sottolineare l'esigenza di dover identificare punti di campionamento effettivamente rappresentativi per pellami oggetto della presente procedura, contraddistinti da un significativo numero di fibre collageniche e una buona fissazione degli agenti concianti e di rifinitura.

Per quanto esposto sopra:

TEJUS

Campionamento nella zona della testa
Prelevare il campione dall'area tratteggiata
(200 mm x 100 mm)



LIZARD

Campionamento nella zona della zampe
Prelevare il campione dall'area tratteggiata
(120 mm x 60 mm)



Figura 5

COCCODRILLO

Campionamento nella zona della coda
Prelevare il campione dall'area tratteggiata
(300 mm x 100 mm)



Figura 6

FIANCHI DI COCCODRILLO

Campionamento nella zona della gola
Prelevare il campione dall'area tratteggiata
(120 mm x 60 mm)





ISTRUZIONE OPERATIVA 005 POSIZIONE DI CAMPIONAMENTO (PESCI, RETTILI E UCCELLI)

IO005 Rev.00
del 09-01-2017
5 di 6

Figura 7

STRUZZO

Campionamento nella zona della culatta
Prelevare il campione dall'area tratteggiata
(300 mm x 200 mm)



Figura 8

ZAMPE DI STRUZZO

Campionamento nella zona dello stinco
Prelevare il campione dall'area dello stinco
(120 mm x 60 mm)



Figura 9

PITONE

Campionamento nella zona della coda
Prelevare il campione dall'area tratteggiata
(300 mm x 200 mm)



Marcare il campione di laboratorio con le seguenti informazioni:

- a) Numero di riferimento del lotto di cuoio (se disponibile)
- b) Data del campionamento
- c) Numero di riferimento del campione
- d) Riferimento alla istruzione operativa 005

Qualsiasi scostamento dal procedimento di campionamento specificato nella presente procedura. I campioni di laboratorio vengono conservati fino all'effettuazione delle prove in locale climatizzato in modo tale da evitare la contaminazione e gli effetti di calore localizzato.